



L'INCANTASTORIE

.....
a teatro

TEATRO AI COLLI
2009/10

MMV
MultimediaVeneto



con il patrocinio di



PROVINCIA di PADOVA



REGIONE DEL VENETO
GIUNTA • REGIONALE



COMUNE di PADOVA
Assessorato alla Cultura



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Direttore artistico della rassegna: Roberto Terribile

*Il disegno in copertina è stato eseguito
dalle classi III e IV della Scuola Primaria "E. de Amicis", Cornegliana,
Istituto Comprensivo Due Carrare*

PRESENTAZIONE

Anche quest'anno la M.M.V. Multimedia Veneto, è lieta di presentarvi il cartellone "L'Incantastorie a Teatro", rassegna per le scuole e la domenica per le famiglie.

La programmazione 2009/2010 inizia nel mese di novembre 2009 e termina nel mese di marzo 2010.

La rassegna ospiterà produzioni di Fondazione AIDA e, oltre agli spettacoli di repertorio, saranno presenti spettacoli di compagnie di teatro ragazzi da tutta Italia; spettacoli che variano dalle fiabe classiche ad argomenti di attualità per i ragazzi dai 3 anni in su.

I risultati ottenuti nelle precedenti edizioni sono stati raggiunti grazie ad un rapporto di reciproca collaborazione che il Teatro ai Colli ha instaurato, in 20 anni di attività, con gli insegnanti di tutte le Scuole della Città e della Provincia di Padova.

La M.M.V. Multimedia Veneto come negli anni precedenti promuove inoltre l'iniziativa di mettere a disposizione delle insegnanti, interessate all'attività teatrale, laboratori ed incontri con le compagnie e a tal fine proponiamo, alle persone interessate, di compilare la scheda allegata e trasmetterla quanto prima a mezzo fax al n. 049.720298.

La Direzione
Teatro ai Colli

2009/2010

PER SPETTACOLI DOMENICALI (ore 16.30)

Rivolgersi alla cassa del Teatro ai Colli da un'ora prima dello spettacolo delle ore 16.30

Il costo del biglietto d'entrata:

Intero € 6,00

Ridotto € 4,50

PER SPETTACOLI SCOLASTICI (ore 10.00)

È necessaria la prenotazione presso la segreteria del Teatro ai Colli

Dal lunedì al venerdì 9-12.30

Lunedì- martedì- giovedì 16-18.30

Tel 049 720298 – 349 6461770

Le prenotazioni degli spettacoli si effettuano telefonicamente e devono essere seguite da un fax di conferma, indirizzato al Teatro ai Colli Fax 049 720298

Il costo del biglietto d'entrata è di € 4,50

(gratuito per gli insegnanti)

L'eventuale servizio di trasporto è a carico dei ragazzi € 3,50.

Per le scuole ubicate oltre i 15 Km dal teatro per il costo trasporto telefonare alla segreteria del Teatro.

La segreteria provvederà alla prenotazione dei pullman.

L'ammontare complessivo del costo dei biglietti d'entrata ed eventualmente del pullman dovrà essere versato almeno 15 giorni prima dello spettacolo con C.C.P.: n.67980185 intestato a M.M.V. Multimedia Veneto Via dei Colli 59 35143 Padova.

La programmazione del Teatro ai Colli è consultabile anche in internet all'indirizzo:

www.teatroaicolli.com



DOMENICA • 8 NOVEMBRE • 09
LUNEDÌ • 9 NOVEMBRE • 09

FONDAZIONE AIDA

SALGARI. Il MARE in SOFFITTA

con>Lorenzo Bassotto,
Roberto Macchi e Marco Ava
musica>Andrea Faccioli
scritto>Sergio de Simone
collaborazione al testo>Claudio Gallo
tecnico audio/luci>Marco Ava
regia>Catia Pongiluppi

fascia d'età••6/12 anni
tecnica••teatro d'attore
durata••60 minuti

"...Sono vissuto in un'epoca in cui si credeva alla comparsa dei vascelli fantasma, agli esorcismi per calmare le tempeste e per sciogliere le grandi trombe marine, alle sirene che venivano a cantare sotto la poppa delle navi, attirando gli incauti marinai, agli spiriti del mare, a Nettuno, il re degli abissi oceanici, alla comparsa dei marinai naufragati, ai mostri, alle streghe, alle figlie della spuma. Voi non credete più a tutto ciò, le chiamate leggende paurose inventate da uomini ubriachi o dalla fantasia tetra dei popoli nordici; ma v'ingannate. Papà Catrame ha veduto molto: le sirene, i morti, i vascelli fantasma e più ancora..."

Emilio Salgari,
(Le novelle marinesche di Mastro Catrame)

È notte. Il fantasma di Emilio Salgari si aggira tra gli oggetti custoditi in una soffitta, in cerca di qualcosa che ha perduto e che non trova più. Un suo gesto mette in moto un vecchio pendolo il cui suono risveglia due fratelli: Spartaco e Quintino, che vivono nella soffitta. È l'inizio di una notte fantastica: i due fratelli partono all'inseguimento del fantasma, convinti di poter trovare il suo tesoro. Un inseguimento sulle tracce dei racconti e dei personaggi del grande scrittore, che rivivono sulla scena, rievocati dai due: il vecchio Mastro Catrame ed il vascello dell'olandese volante, il Corsaro Nero e l'isola della Tortue, la giungla nera ed il fiume Gange abitato dai Thugs, Sandokan in battaglia contro le fortezze a vapore degli inglesi. Un viaggio all'interno della geografia fantastica di Emilio Salgari, un gioco in costante equilibrio tra racconto e immaginazione, tra fantasia e narrazione, dove la realtà è ricostruita su più livelli. Un percorso all'interno della soffitta dove attende di essere riscoperto l'immaginario salgariano, come un mare che promette avventure.



DOMENICA • **15 NOVEMBRE** • 09
LUNEDÌ • **16 NOVEMBRE** • 09

COOP. TEATRALE PROMETEO

la **LEGGENDA** di **COLAPESCE**

con>Michael Anzalone, Irene Mercorelli,
Flora Sarrubbo, Dario Spadon
musiche originali>Marcello Fera
testo e regia>Dario Spadon

fascia d'età • **6/10 anni**
tecnica • **teatro d'attore e**
musiche di mare
durata • **55 minuti**

Ad Agatina, moglie di un pescatore povero, dopo lunghi anni di attesa finalmente nasce un figlio. Il suo arrivo al mondo è frutto di una magia che lo condurrà ad amare così intensamente il mare da divenirne un suo abitante. Colapesce visiterà regni meravigliosi e ne porterà il racconto ai suoi amici. Riuscirà a sconfiggere la terribile tempesta scatenata da Cariddi e sarà amico di tutti i marinai. La sua fama arriverà fino al Re che lo vorrà dare in sposa a sua figlia. Ma Colapesce incontra una sirena...

Quel giorno le porte del cielo furono aperte e Cola diventò un pesce. In terra non ci tornò più.

Colapesce è colui che aspettiamo sempre, che sappiamo esistere ma non vediamo, lo possiamo solo sentire, qualche volta. Per i bimbi forse è un angelo.

NOTE

Lo spettacolo, caratterizzato, oltre che dalla parte recitata, dalla presenza di numerosi brani cantati dal vivo, si basa su una delle più importanti e note leggende del meridione d'Italia, della quale esistono decine di versioni.

In alcune di queste si narra di Colapesce che rimarrà sul fondo del mare a reggere una delle tre colonne che sorreggono la Sicilia, quella spezzata. In una versione elaborata e cantata da Otello Profazio, i marinai ancora oggi sentono la sua voce fra le onde.



DOMENICA • **22 NOVEMBRE** • 09
 LUNEDÌ • **23 NOVEMBRE** • 09
 MARTEDÌ • **24 NOVEMBRE** • 09

FONDAZIONE AIDA

il **MISTERO** dell' **ACQUA** **SCOMPARSA**

tratto dal racconto di Laura Walter
 drammaturgia e regia > Silvia Barbieri
 con > Marta Zanetti, Fabio Slemmer,
 Marco Zoppello in alternanza con
 Francesco Pellino
 costumi > Marilena Burini
 studio audio/luci > Claudio Modugno

fascia d'età •• 8/14 anni
 tecnica •• teatro d'attore
 durata •• 55 minuti

Cosa accadrebbe se dal rubinetto della nostra cucina non scendesse più una goccia d'acqua? Se nel bel mezzo di una doccia ci trovassimo insaponati senza poterci risciacquare? Sono domande per avvicinare i bambini all'urgenza, sempre più impellente, di un'educazione all'utilizzo dell'acqua. Lo spettacolo racconta di Oro Blu, l'Acqua, che si sta esaurendo. La sua è una malattia che non la risparmia, che non le dà tregua: tra poco di lei non resterà più nulla. Venceslao Vapor, un magico aiutante caduto dalle nuvole è deciso ad aiutarla. Venceslao deve capire da che cosa dipende questa inarrestabile per intervenire al più presto. Senza Oro Blu la vita dell'intero pianeta cesserebbe. Da questo momento assisterà con sdegno e incredulità a quanta acqua viene sprecata, senza coscienza. Nessuno si preoccupa di rimanere senz'acqua. Grazie al potere magico, Venceslao Vapor, interrompe il flusso dell'acqua nelle case, mettendo tutti nei guai. Occorre perdere le cose per riconoscerne il valore? Sembra proprio di sì. Venceslao si presenta a Max, Giovanna e Mohror, tre ragazzini che non conoscono il valore dell'acqua. Utilizzando una bussola spazio-temporale fa loro rivedere alcune delle azioni sconsiderate compiute e li invita a comprendere la gravità dei loro sprechi. I ragazzi apprendono con tristezza di essere in parte responsabili della malattia di Oro Blu. Che fare? Innanzitutto diffondere nuovi comportamenti da adottare nell'utilizzo dell'acqua per non spreca e risparmiarle la lenta agonia. Una volta indossato l'impermeabile, come Venceslao Vapor, diventeranno a loro volta aiutanti magici, nuovi messaggeri tra i bambini e tra gli adulti. A volte capita, e non solo nelle fiabe, che i bambini possano dare grandi lezioni ai grandi. Magari questa è la volta buona.



DOMENICA • **29 NOVEMBRE** • 09
LUNEDÌ • **30 NOVEMBRE** • 09

FONDAZIONE AIDA

PIERINO e il LUPO

(Il lunedì spettacolo solo in inglese)

Liberamente ispirato alla
favola musicale di Sergej Prokofev

testo e voce di Dario Fo
musiche di Sergej Prokofev registrate
dall'Orchestra Verdi di Milano per gentile
concessione della rivista Amadeus
illustrazioni e scene di Emanuele Luzzati
interpreti>Monica Ceccardi, Francesco
Pellino in alternanza Marco Zoppello
e Emanuela Camozzi in alternanza
Irene Fioravanti
costumi di Maria Bellesini
tecnico audio/luci>Everson Sonza
Marco Ava
regia>Nicoletta Vicentini

fascia d'età •• 6/10 anni
tecnica •• teatro d'attore
durata •• 55 minuti

Tre attori pasticcioni mettono in scena, o per meglio dire cercano di farlo, la ben nota favola musicale "Pierino e il lupo" di Sergej Prokofev. Già dal nome complicato iniziano i primi problemi, perché i tre sono costretti a improvvisare ed inventare idee strampalate, cercando la complicità del pubblico, per orientarsi fra gatti, papere, lupi, corni e clarinetti.

Per fortuna su di loro regna indiscussa la figura del Grande Narratore che, con la sua voce, li guida sicuro lungo il percorso della fiaba. Ma i tre attori sono talmente distratti e confusionari che non seguono bene il racconto; sono così costretti a chiedere spesso aiuto ai bambini per capire meglio la storia e permettere al Grande Narratore di proseguire.

I tre attori proveranno a reinventare i personaggi: "Come cambierà il carattere del lupo se invece di affidarlo ai corni lo facciamo suonare agli archi?" e giocando insieme con il pubblico in una orchestra immaginaria, in un libero gioco di associazioni, scopriranno che in "Pierino e il lupo" la cosa importante è che la storia inventata faccia i conti con la musica e con i suoi vari momenti espressivi.

La voce narrante dello spettacolo, è di Dario Fo che, con il suo genio teatrale, rivisita la favola originale ridonandole una nuova giovinezza.

La confusione dei tre attori diviene pretesto per puntualizzare e sottolineare passaggi didattici importanti. Il meccanismo di complicità con il pubblico fa in modo che, a volte, siano i bambini stessi a spiegare, impersonificando il ruolo di insegnante. Ogni piccolo spettatore può quindi divenire protagonista di un percorso di apprendimento.



DOMENICA • **13 DICEMBRE** • 09
LUNEDÌ • **14 DICEMBRE** • 09

IL TEATRO DELLE QUISQUILIE

3 PORCELLINI

con>Fabio Slemmer, Riccardo Carbone e Massimo Lazzeri
scene>Andrea Coppi
pupazzi>Gino Copelli
tecnico luci/audio>Riccardo Carbone
drammaturgia, canzoni originali e regia>Massimo Lazzeri

fascia d'età • 3/7 anni
tecnica • teatro d'attore e di figura
durata • 55 minuti

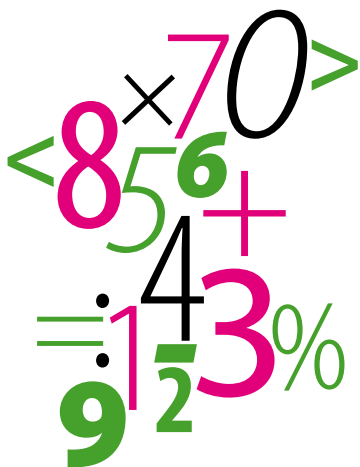
A prima vista potrebbe sembrare la classica storia dei tre porcellini, ognuno con la sua casa, con l'albero di mele, il camino dal quale si cala il lupo cattivo che li perseguita...

Se non fosse che, all'inizio della storia, il lupo si presenta alle selezioni di un noto programma televisivo musicale, canta il suo pezzo forte, ma... non viene accettato... Se non fosse che il lupo, sbagliando strada, arriva ad una casa di mattoni dove crede di trovare un porcellino, ma dalla quale invece esce... una vecchina, che altri non è se non la nonna di Cappuccetto Rosso (che questo lupo non ha nessuna intenzione di mangiare!).

Se non fosse anche che i tre porcellini, una volta messo in fuga il lupo, decidono di intraprendere la carriera artistica e fondare un gruppo, la "Pig Band".

Tre attori quasi invisibili animano cinque pupazzi che cantano, ballano, saltano, corrono (chi più, chi meno...) su una verde collina che si trasforma via via in casa di paglia, legno e mattoni, in strada di campagna e in albero di mele.

Una nonna nella storia sbagliata (o sarà lei in quella giusta e tutti gli altri fuori posto?), tre allegri porcellini e un lupo, che ha un'unica passione (quella della musica) e un'unica paura (quella dei bambini)! Le canzoni che i personaggi cantano, passando dal rock leggero ad un accattivante stile country, coinvolgeranno i bambini con le loro orecchiabili melodie e proietteranno i grandi in un'atmosfera gioiosa di campagna americana assoluta.



DOMENICA • 10 GENNAIO • 10

LUNEDÌ • 11 GENNAIO • 10

LA CONTRADA/TEATRO STABILE DI TRIESTE

il SEGRETO della MATEMATICA

autore>Xenia De Luigi
con>Valentina Bruscoli,
Francesco Franzosi, William Pagans
regia>Giorgio Amodeo
scene>Giuliana Artico
costumi>Ida Visintin
musiche>Carlo Moser

fascia d'età••6/12 anni
tecnica••teatro d'attore
durata••50 minuti

Secondo alcuni studi statistici l'Italia è uno dei paesi europei a minore vocazione scientifica. Pare che il motivo principale di questo fenomeno sia da ricercare in una tradizionale avversione nei confronti dell'aritmetica e della geometria che si manifesta fin dai primissimi anni di apprendimento scolastico.

Ci è sembrato proprio per questo molto importante allestire e raccontare una piccola favola moderna in cui vengano esaltati i valori fondamentali della conoscenza della matematica.

La nostra storia parla di una ragazzina dei giorni nostri refrattaria, come purtroppo molti altri suoi coetanei, allo studio della matematica. Questa ragazzina non riesce proprio a capire perché sia necessario esercitarsi quotidianamente con tutte quelle operazioni complicate e perché mai gli insegnanti la obblighino ad imparare tutte quelle astratte formule geometriche.

Un giorno però le capita di fare un'esperienza davvero straordinaria che la metterà in contatto con chi troverà finalmente le parole giuste per spiegarle come tutto il benessere e la libertà di cui oggi godiamo è frutto degli studi intrapresi grazie proprio alla conoscenza delle formule matematiche.

Dopo quell'incontro la ragazzina tornerà ai suoi studi con un animo nuovo e con rinnovato entusiasmo, nutrendo finalmente una gioiosa curiosità e una grande simpatia nei confronti delle materie scientifiche.

Speriamo che allo stesso modo ciò accada ai nostri piccoli spettatori!



GIOVEDÌ • **14 GENNAIO** • 10

VENERDÌ • **15 GENNAIO** • 10

LA BOTTEGA TEATRALE

La **RIVOLTA** dei **FANTASMI**

Scritto e diretto da Giuseppe Cardascio
 con>Giuseppe Cardascio e
 Salvatore Valvaro
 regia>Giuseppe Cardascio
 scenografia>Emilio Marcucci e
 Ermano Coviello
 pupazzi>De Janira Saccà

fascia d'età••4/11 anni
 tecnica••teatro mista: attori, pupazzi,
 burattini e ombre
 durata••50 minuti

Un guardiano accompagna i ragazzi a visitare il castello del Re e della Regina, due sovrani un po' citrulli e divenuti, per questo, un'attrattiva per i turisti. Il castello offre un'altra attrattiva: i fantasmi! I fantasmi disturbano i visitatori spaventandoli con scherzi e burle, ma durante una visita decidono di scioperare contro il sovrano e il guardiano perchè stanchi di essere trattati male e non retribuiti. Si fanno, così, difendere da una strega sindacalista. E allora?... Beh... Occorre vederlo! Lo spettacolo intende sdrammatizzare la paura dell'ignoto rendendo i fantasmi una categoria simpatica e degna di rispetto. La messa in scena nasce da un'esperienza teatrale fatta in una scuola primaria.



DOMENICA • **17 GENNAIO** • 10

LUNEDÌ • **18 GENNAIO** • 10

ARTISTI ASSOCIATI

SARÀ

di Serena Finatti
 con < Enrico Cavallero,
 Serena Finatti e Chiara Cardinali
 regia > Enrico Cavallero e Serena Finatti
 scene > Suomi Vinzi
 produzione > Compagnia di Prosa Gianrico
 Tedeschi / a. Artisti Associati

fascia d'età • 4/8 anni
 tecnica • teatro d'attore con
 pupazzi e burattini
 durata • 50 minuti circa

È la storia di una piccola larva smarrita "fra i ciuffi d'erba sulla riva del fiume Stecca. Il fiume Stecca segna il confine tra il prato Tuttotondo e il prato Tuttoquadrato..."; nessuno sa chi sia, chi l'abbia abbandonata o persa e perchè. . Nella sua fragilità, cerca con forza di conoscere le sue origini e di ritrovare la sua famiglia, chiedendo aiuto prima ad un gruppo di giovani margherite, che fanno intervenire il dottor Vermus, specializzato in insettologia, poi al saggio Pietro la Testuggine. Pietro pensa che se nessuno la cerca nel prato Tuttotondo, forse deve andare nel prato Tuttoquadrato, così la farà salire sul suo guscio per traghettarla dall'altra parte del fiume Stecca. Sarà proprio lì che incontrerà il signor Grillo che l'accompagnerà dalle sue amiche Libellule, creature piene di grazia ed eleganza, sperando siano loro la sua famiglia...ma ancora una volta il destino le è ostile, ostile come quando si imbatte nelle formiche, che tentano di ingannarla facendole credere d'essere una delle loro larve, con l'intento reale di alleviarla come serva per la regina, o ancora quando viene assalita dai Moscerini Papparazzi, che la tormentano con domande tendenziose alla ricerca della notizia che scotta. Sentendo la triste storia della piccola larva senza nome, le amiche Libellule si commuovono e mosse da tenerezza e amore, le propongono di rimanere con loro, come se fosse una della famiglia, superando le inevitabili diversità che le caratterizzano.

"Se i tuoi genitori verranno a riprenderti sarai libera di andar via con loro...quando crescerai prenderai il tuo volo". Tutti gli amici che l'hanno seguita nella sua tortuosa avventura, sono finalmente felici e Insieme decidono di darle un nome, la chiamano: SARÀ .



DOMENICA • **24 GENNAIO** • 10

LUNEDÌ • **25 GENNAIO** • 10

TEATRO LIBERO DI PALERMO

Il GIOVANE PRINCIPE e la VERITÀ

di Jean-Claude Carrière
traduzione>Emiliano Schmidt Fiori
scena e regia>Beno Mazzone
musiche>Antonio Guida

fascia d'età••5/11 anni
tecnica••teatro d'attore
durata••55/60 minuti circa

Un giovane principe desidera sposare la figlia di un contadino. Questi però non gli concederà la mano perché ritiene che il principe non conosca la verità. Per sposare la sua amata, il giovane principe dovrà partire alla ricerca di tale verità. Sì. È proprio la verità che il giovane innamorato dovrà trovare e scoprire per appagare il suo desiderio verso l'amata.

L'avventura del giovane principe è ispirata ad una favola indiana, La menzogna della verità, riportata nella raccolta di storie Les circles des menteurs, dello stesso Jean-Claude Carrière.

Rispetto alla favola originaria viene aggiunta la figura del narratore a fare da contrappunto ai numerosi personaggi che scandiscono il viaggio del giovane principe. Ognuno di essi porterà una risposta diversa, enigmatica, e il narratore avrà il compito di trasmettere e di assecondare tutti questi enigmi senza tradurli in verità.

La verità, unica e sola, è varia, "liquida", muta a seconda delle circostanze, si adatta ai tempi ed è soprattutto legata agli individui. Il giovane principe nel suo lungo viaggio troverà tuttavia due cose: la prima è che la verità va cercata in se stessi, la seconda è che non bisogna mai smettere di cercarla; alla fine del suo viaggio, infatti, non potrà fare altro che rimettersi nuovamente in viaggio.

«Allora ascoltami, e non dimenticare mai ciò che ti sto per dire: bisogna sempre seguire quelli che cercano la verità. E fuggire sempre da quelli che l'hanno trovata».



GIOVEDÌ • **28 GENNAIO** • 10
 VENERDÌ • **29 GENNAIO** • 10

FONDAZIONE AIDA
 CAMST IN COLLABORAZIONE CON
 GIUNTI PROGETTI EDUCATIVI

PROCESSO alle VERDURE

Tratto dal libro "Il Processo alle verdure"
 vizi e virtù alimentari degli ortaggi
 di Roberto Lucani

adattamento teatrale > Ludovica Marineo
 con > Emanuela Camozzi, Francesco Pellino
 e Monica Ceccardi in alternanza
 Marta Zanetti
 scene > Stefano Coccarello
 tecnico audio/luci > Mattia Cobbe
 regia > Massimo Lazzeri

fascia d'età • 3/8 anni
 tecnica • teatro d'attore e di figura
 durata • 60 minuti

"Non è colpa mia se le verdure non mi piacciono... la colpa è loro! Se le verdure sapessero di cioccolata o di marmellata io le mangerei!"

Questo è il pensiero che la piccola Carlotta fa nel suo letto dopo essere stata mandata in camera senza cena e solo perché non aveva voglia di mangiare quella minestra colma e stracolma di verdure!

Ma se le verdure non piacciono sarà davvero per colpa loro?

Ed è così che nel bel mezzo della notte nella stanza di Carlotta, senza che lei capisca bene come, prende vita un processo allegro e grottesco, dove le verdure vengono chiamate in causa per dichiarare i loro pregi e difetti. Basterà questo per emettere un verdetto che dichiari la colpevolezza o l'innocenza? La trama si snoda in un susseguirsi di colpi di scena, canzoni originali e situazioni divertenti in bilico tra il sogno e la realtà. Attraverso gli strumenti del teatro si intende coinvolgere il giovane pubblico in maniera allegra e divertente per lanciare un invito ad un'alimentazione sana e corretta.



DOMENICA • **31 GENNAIO** • 10
LUNEDÌ • **1 FEBBRAIO** • 10

TEATRO DEL VENTO

i **NANI** della **MONTAGNA**

testo e regia > Lando Francini
scenografie e
sagome dipinte > Ferencs Heteny
con > Francesca Cecala,
Lando Francini e Chiara Magri

fascia d'età •• 5/12 anni
tecnica •• teatro d'ombre cinesi
durata •• 55 minuti

Da sempre i nani avevano cantato per il sole e per la luna, da sempre, avevano vissuto in pace nella città dai mille colori. Un triste giorno due terribili giganti salirono sulla montagna. Erano due gemelli brutti enormi e prepotenti. I loro passi facevano tremare i muri, le loro voci atterrivano i bambini.

Quando i giganti cominciarono a litigare i nani furono costretti a costruire assurde fortezze con mura talmente alte da oscurare il sole e la luna. Così i fiori della loro montagna appassirono, le fragole divennero bianche ed il latte si fece amaro. Solo allora i nani decisero di ricominciare a cantare...

Questa antica leggenda viene narrata attraverso il sapiente gioco di ombre colorate, proiettate sopra ai grandi schermi di un teatrino ottocentesco, tutto in legno, da cui spuntano vivaci sagome dipinte, animate a vista dalle attrici. Una grande macchina teatrale mossa con maestria che porta sulla scena la magia della luce e il gioco del teatro.



DOMENICA • 7 FEBBRAIO • 10

LUNEDÌ • 8 FEBBRAIO • 10

ORESTE CASTAGNA

| DIRITTI dei BAMBINI

storie e racconti con Oreste... "il Cerca-Pace"

produzione > ARIEL EVENTI

in collaborazione con > TEATRO PROVA
di Bergamo

con > Oreste Castagna

di Oreste Castagna e Silvia Barbieri

regia > Silvia Barbieri

musiche > Enrico Ghedi (Timoria)

Scenotecnica > Mario Grasso Teatro Prova
di Bergamo

Video-Allestimenti > Videoval Milano

Media-Partner > RAI GULP e Unicef- Italia

fascia d'età • 6/9 anni

durata • 60 minuti

Oreste realizza e racconta dieci storie che hanno come tema i DIRITTI dei BAMBINI.

Dieci scatole MAGICHE, dieci racconti, dieci diritti negati ai bambini di tutto il mondo che narrano, emozionano, fanno pensare denunciando, con l'utilizzo della tecnica del CARTASTORIE, un tema di VITALE IMPORTANZA per tutte le società come LA TUTELA dei minori. Canzoni, filastrocche e coinvolgimento del pubblico completano uno spettacolo ricco di stimoli sonori attraverso le musiche composte Enrico Ghedi (anima dei TIMORIA) arricchite dalle visioni di manualità e di narrazione di Oreste.

Lo spettacolo pone l'attenzione sui diritti dei bambini proprio in questo anno dove cade l'ANNIVERSARIO del Riconoscimento dei Diritti dell'INFANZIA. I BAMBINI NON SONO IL NOSTRO FUTURO MA LA NOSTRA MERAVIGLIOSA REALTA'

Questo evento spettacolare nasce dalla sinergia tra Oreste e Rai Gulp che questo anno dedica la sua promozione sociale al tema dei Diritti dell'Infanzia.

Oreste da tempo si dedica con il personaggio "IL CERCA-PACE" in collaborazione con Associazione GIROGIROTONDO di TRENTO e LA FONDAZIONE OPERA CAMPANA CADUTI per LA PACE di ROVERETO alle denuncia e alla tutela del mondo dei bambini con il progetto "SOS-BIMBI". Questo spettacolo di grande impatto fantastico ed emozionale ripropone storie che lo stesso Oreste racconta sul Canale -Digitale dei Bimbi RAI-GULP con il programma dal titolo "CARTASTORIE i Diritti dei Bambini".



DOMENICA • 21 FEBBRAIO • 10

LUNEDÌ • 22 FEBBRAIO • 10

NATA TEATRO

SE PINOCCHIO FOSSE CAPPUCETTO ROSSO

"Sono storie, son favole e novelle, ci fanno divertire, ridiamo a crepapelle, quando un personaggio grattandosi le ascelle, muove un po' le braccia e vola sulle stelle..."

autore>Livio Valenti
con>Andrea Vitali, Livio Valenti
scenografie>Andrea Vitali e Roberta Socci
pupazzi>Roberta Socci
buattini>Pinuccia Bocchi
canzoni, musiche originali>Lorenzo Bachini
luci>Camillo Gazzaniga

fascia d'età••4/11 anni

tecnica••animazione mista con pupazzi,
burattini e attori

durata••55 minuti

Nella casa delle fiabe, dove le storie si incrociano e si mescolano, Pinocchio e Cappuccetto Rosso decidono di fare un gioco nuovo: il burattino più famoso del mondo si travestirà con un mantello ed un cappuccio rosso ed entrerà dentro alla favola della sua amica, diventandone il protagonista.

Per una volta sarà allora Pinocchio a fare visita alla Nonna, affrontando le insidie del bosco e del Lupo Cattivo...ma... ssshhh! ...che nessuno sveli il suo segreto, perché il divertimento starà proprio lì: nell'ingannare quello sbruffone del Lupo e dargli una bella lezione...

Il Lupo troverà allora pane per i suoi denti, letteralmente parlando, perché nemmeno un Lupo, per quanto feroce, può avere zanne tanto forti da masticare un burattino...

Un susseguirsi di gag e di momenti sognanti condurranno lo spettatore verso l'epilogo di una storia semplice e delicata, pensata per un pubblico di tutte le età, raccontata come un sogno e divertente come un gioco.

"Se Pinocchio fosse Cappuccetto Rosso" vuole rendere omaggio non solo a due classici della narrativa per l'infanzia ma anche al grande Gianni Rodari, per condividere con i bambini il gusto di una ricetta unica e inconfondibile: l'insalata di fiabe.



DOMENICA • 28 FEBBRAIO • 10
LUNEDÌ • 1 MARZO • 10

TEATRO MANGIAFUOCO

il RAGAZZO COL VIOLINO

Fiaba per cantare e ballare
testo di Roberto Piumini

con > Paola Bassani,
Eleonora Parrello e Massimo Vitali

fascia d'età • 3/6 anni
tecnica • teatro d'attore e figura
durata • 50 minuti

C'era una volta Patrizio Sincero che non aveva né casa né letto e abitava nel vento leggero libero e allegro come un capretto....

Lo spettacolo è tratto da "Il ragazzo col violino" di Roberto Piumini (Ed. Nuove Edizioni Romane), è una fiaba tradizionale nella sua struttura narrativa, scritta in un linguaggio vivace, a metà tra prosa e poesia, che gioca con la rima e con i suoni. La storia racconta di Patrizio, un personaggio spensierato, che nel suo vagabondare un giorno ha il desiderio di avere un violino. La musica porterà Patrizio ad incontrare, nel suo cammino, un pappagallo dai poteri magici, una brigantessa dalla puzza di cipolla lessa pronta a rubargli lo strumento, e musicisti da ogni dove diretti al palazzo del re per sciogliere, con le loro note, l'incantesimo che impedisce alla principessa Misterina di ballare. La parola musicale di Roberto Piumini e la musica di un violino in scena scandiscono il ritmo della storia, una fiaba semplice che affronta la crescita dei due protagonisti attraverso la musica e la danza. Anche in questo spettacolo differenti linguaggi si intrecciano e si mescolano: i burattini a quanto raccontano la storia, animati all'interno di un mondo-scenografia in cui le immagini in ombra e luce creano suggestioni inquietanti, leggere e colorate, sospese tra la terra e il cielo. In questo mondo, attori e burattini insieme interpretano e danzano le vicende della fiaba, in un continuo gioco tra grande e piccolo, figure animate e corpi in azione.



DOMENICA • 7 MARZO • 10

LUNEDÌ • 8 MARZO • 10

TEATRINO DEI FONDI - CISD "LA LOGGIA"

la TIGRE con le SCARPE da GINNASTICA

di Emanuela Nava
con>Andrea Giuntini e Enrico Falaschi
tecnica>Angelo Italiano
scene>Sabrina Andreuccetti
regia>Andrea Mancini

fascia d'età •• 6/10 anni
tecnica •• teatro d'attore e figura
durata •• 60 minuti

La tigre con le scarpe da ginnastica di Emanuela Nava, racconta di un bambino nero che mangia il peperoncino, che ha una mamma con tre occhi (il terzo è naturalmente il classico puntino rosso, chiamato tika, che le donne indiane portano come trucco sulla fronte...) e che viene dal paese dei serpenti ballerini. Il bambino nero incontra in un parco un bambino bianco che ha la spada laser ed è innamorato cotto di una scimmia. Insieme decidono di dare la caccia alla tigre con le scarpe da ginnastica. Ma poi, seduti sotto una fontana a forma di elefante, scoprono che con la magia dell'acqua possono trasformarsi in ciò che vogliono... anche in una zebra a strisce bianche e nere...

Questa la trama, così come racconta la stessa autrice.

"La tigre con le scarpe da ginnastica è una splendida storia di straordinaria attualità – dice l'attore Enrico Falaschi - l'autrice ci mostra con estrema semplicità come l'incontro tra culture diverse, nel nostro caso la nostra e quella indiana, più che motivo di sospetto o di scontro possa essere un momento importante di crescita e di arricchimento per ognuno.

Per dimostrarcelo ha scelto una forma diretta e semplice: i due bambini protagonisti della storia, Marco e Kursid, cominciano a conoscersi attraverso il gioco, fino a diventare ottimi amici". L'attore Andrea Giuntini, prosegue: "Lo spettacolo è stato concepito dal regista come un ininterrotto susseguirsi di colpi di scena visivi che non nascono da effetti speciali tecnologici ma da manipolazioni di oggetti semplici e comuni che trasformano di volta in volta l'universo immaginativo dei due ragazzi, stimolando i giovani spettatori ad usare oltre ai tasti di un computer anche le infinite risorse delle proprie mani e della fantasia".



DOMENICA • 14 MARZO • 10

LUNEDÌ • 15 MARZO • 10

GRUPPO GLI ALCUNI

IDEA e la LEGGENDA dell'ACQUA

regia e musiche > Sergio Manfio
interprete e pupazzi > Laura Fintina

fascia d'età • 3/7 anni
tecnica • teatro d'attore e grandi
pupazzi in gommapiuma
durata • 60 minuti

Idea, insieme agli inseparabili pupazzi Calzino e Blu Blu, rivive un'antica leggenda che parla dell'acqua e del suo insostituibile valore.

In un paese che non si sa, ma che potrebbe essere in ogni luogo, un re sprovveduto e tonto cede a una maga avida e senza scrupoli, in cambio di tre carote e una patata, il lago che fornisce d'acqua tutto il reame.

Ora che la perfida Maga Cornacchia ha il dominio sull'acqua tutti quelli che ne avranno bisogno dovranno acquistarla a caro prezzo oppure vedersela con il terribile Drago Biribago, messo a guardia del lago. Rodomonte, il cane da pastore che vive sui monti della luna, decide allora di rivolgersi a Idea, Calzino e Blu Blu. I nostri eroi, con l'aiuto di un mago buono, progettano la "pozione della pioggia" per creare un secondo lago e lasciare così Maga Cornacchia a bocca asciutta. Per preparare la pozione della pioggia, però, bisognerà superare difficili prove: fronteggiare il Drago Biribago e cercare di imbrogliare Maga Cornacchia. Le maghe purtroppo non sono avvezze a essere imbrogliate e la missione si rivelerà più difficile del previsto ma, con l'aiuto dei bambini, sarà possibile risolvere il problema. Uno spettacolo divertente e coinvolgente che affronta un tema importante: quello dell'acqua e della necessità di un suo uso consapevole, senza sprechi.

Con questo allestimento la compagnia teatrale Gli Alcuni aiuta la missione salesiana di Zway in Etiopia per costruire un pozzo di acqua potabile (info su www.salesianezway.org).



DOMENICA • **21 MARZO** • 10

LUNEDÌ • **22 MARZO** • 10

COPRODUZIONE FONDAZIONE AIDA (ITALIA)
GLOSSATEATRO (ITALIA)
PAPAGENA (NORRÖPING - SVEZIA)

PIPPI CALZELUNGHE

(Il lunedì spettacolo solo in inglese)

di Astrid Lindgren
riduzione teatrale, traduzione e regia>Pino Costalunga e Marinella Rolfart
con>Francesco Pellino/Marco Zoppello,
Monica Ceccardi/Tutti Schieber e
Emanuela Camozzi/Irene Fioravanti
scene, pupazie e costumi>Tjåsa Gusfor
tecnico audio/luci>Everson Sonza, Marco Ava

fascia d'età••4/10 anni
tecnica••teatro d'attore con pupazzi
durata••55/60 minuti

"I suoi capelli avevano lo stesso colore delle carote ed erano spartiti in due trecce che stavano dritte all'insù. Il suo naso aveva la forma di una patatina ed era tutto punteggiato di lentiggini. Sotto il naso c'era una bocca larga con denti bianchi e sani. Il suo vestito era davvero singolare. Infatti Pippi lo aveva cucito da sé. Lei lo avrebbe voluto blu, ma il tessuto blu non era bastato e così Pippi si era ingegnata a cucirci sopra qui e lì dei piccoli pezzi di stoffa rossa. Sulle sue gambe lunghe e magre portava un paio di lunghe calze, una marrone e l'altra nera. Ed aveva pure un paio di scarpe nere che erano esattamente lunghe il doppio dei suoi piedi"

(da: Astrid Lindgren, Pippi Långstrump, Rabén & Sjörger, 1945)

Lo spettacolo narra le vicende di Pippi, una bambina assolutamente fuori dagli schemi, e dei suoi amici attraverso i loro occhi sbarazzini e spensierati. La storia di Pippi si snoderà dal suo arrivo nella vecchia casa, Villa Villacolle, accompagnata da una scimmietta chiamata Signor Nilsson e da un cavallo che decide di sistemare nella veranda. Si racconteranno le sue avventure con Annika e Tommy, i suoi vicini di casa e compagni di giochi, in una scenografia coloratissima e divertente. Lo spettacolo vuole offrire un quadro divertente di uno dei personaggi più conosciuti da grandi e piccini per la sua simpatia e capacità di comunicare, di cercare guai e di comportarsi in maniera un po' rude ma in completa libertà.

PROGRAMMA



NOVEMBRE

- 8/9 novembre • Fondazione Aida • **SALGARI. IL MARE IN SOFFITTA**
 15/16 novembre • Coop. Teatrale Prometeo • **LA LEGGENDA DI COLAPESCE**
 22/23/24 novembre • Fondazione Aida • **IL MISTERO DELL'ACQUA SCOMPARSA**
 29/30 novembre • Fondazione Aida • **PIERINO E IL LUPO**

DICEMBRE

- 13/14 dicembre • Il teatro delle quisquiglie • **I 3 PORCELLINI**

GENNAIO

- 10/11 gennaio • La Contrada / Teatro Stabile di Trieste • **IL SEGRETO DELLA MATEMATICA**
 14/15 gennaio • La Bottega Teatrale • **LA RIVOLTA DEI FANTASMI**
 17/18 gennaio • Artisti Associati • **SARÀ**
 24/25 gennaio • Teatro Libero di Palermo • **IL GIOVANE PRINCIPE E LA VERITÀ**
 28/29 gennaio • Fondazione Aida Camst in collaborazione con Giunti Progetti Educativi
PROCESSO ALLE VERDURE
 31 gennaio • Teatro del Vento • **I NANI DELLA MONTAGNA**

FEBBRAIO

- 1 febbraio • Teatro del Vento • **I NANI DELLA MONTAGNA**
 7/8 febbraio • Oreste Castagna • **I DIRITTI DEI BAMBINI**
 21/22 febbraio • Nata teatro • **SE PINOCCHIO FOSSE CAPPUCETTO ROSSO**
 28 febbraio • Teatro Mangiafuoco • **IL RAGAZZO COL VIOLINO**

MARZO

- 1 marzo • Teatro Mangiafuoco • **IL RAGAZZO COL VIOLINO**
 7/8 marzo • Teatrino dei Fondi - CISD "La Loggia" • **LA TIGRE CON LE SCARPE DA GINNASTICA**
 14/15 marzo • Gruppo Gli Alconi • **IDEA E LA LEGGENDA DELL'ACQUA**
 21/22 marzo • Coproduzione Fondazione Aida (Italia) - Glossateatro (Italia), Papagena (Norrköping - Svezia)
PIPPY CALZELUNGHE

Alla **M.M.V. MULTIMEDIA VENETO**
TEATRO AI COLLI

L'INCANTASTORIE a teatro

Via Dei Colli 59 - PADOVA - tel. 049.720298 - 349.6461770

SCHEDA DI PRENOTAZIONE

allo spettacolo

_____ del giorno _____ ora _____

L'insegnante _____

Via _____

Cap _____ Città _____

Tel. _____ Fax _____ Email _____

Scuola/Istituto _____

Via _____

Cap _____ Città _____

Tel. _____ Fax _____ Email _____

Desidera prenotare per gli alunni della classe _____ sez. _____

Posti N. _____ a Euro 4,50 cad per un totale di Euro _____

Posti N. _____ per insegnanti (gratuiti)

Richiede servizio trasporto per n. _____ posti a Euro 3,50 cad per un totale di Euro _____

Totale Euro _____ Verserà l'importo di Euro sul c.c.p. n. 67980185

Timbro della scuola

NB: fac simile di conferma prenotazione da trasmettere quanto prima via fax



la Nuova SCINTILLA

Nuova Scintilla suppl. al n. 32 dell'8 agosto 2009
Settimanale d'informazione della Diocesi di Chioggia
Direttore Responsabile: Vincenzo Tosello

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Calletta Furlanetto - Seminario, 30015 Chioggia
Tel. 041.5500562 - Fax 041.5506502
E-mail: nscinti@tin.it - www.diocesichioggia.ve.it

Iscr. Trib. c.p. Ve. reg. stampa n. 184
Iscrizione Reg. Naz. stampa n. 02069 v. 21, f. 545
Iscr. Reg. Pref. Editori e Stampatori: n. 106 del 23/3/1994
Iscrizione al ROC: n. 5884 del 30/6/01

Stampa: Tipografia Regionale Veneta - Conselve (PD)